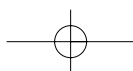
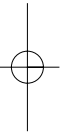
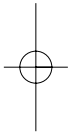
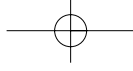


Industria



Quadro generale

Alla fine del 2005 le imprese operanti in provincia nel comparto industriale iscritte al Registro Imprese nella sezione C "Estrazione di minerali", nella D "Attività manifatturiere" e nella E "Produzione e distribuzione energia elettrica, acqua e gas" sono 2.071, delle quali il 98,6% svolge attività manifatturiere, lo 0,9% attività estrattive e solo lo 0,5% la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua.

Nel corso del 2005 le imprese attive iscritte sono aumentate di 19 unità, con una variazione positiva pari allo 0,9%

Tab.n.1 /ind - Imprese attive settore industria per sezione ATECO - Provincia della Spezia - Anni 2001-2005

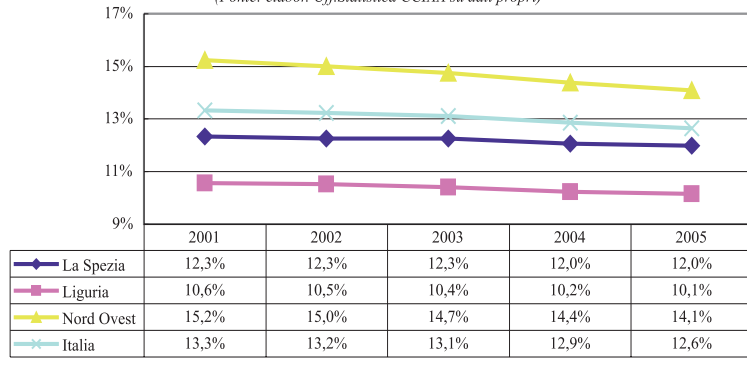
Sezione ATECO	2001	2002	var%	2003	var%	2004	var%	2005	var%
Sez. C - Estrazione di minerali	16	17	6,3	20	17,6	19	-5,0	19	0,0
Sez. D - Attività manifatturiere	2.022	2.028	0,3	2.037	0,4	2.024	-0,6	2.042	0,9
Sez. E - Prod. e distrib. energia elettrica, gas e acqua	7	7	0,0	8	14,3	9	12,5	10	11,1
TOTALE	2.045	2.052	0,3	2.065	0,6	2.052	-0,6	2.071	0,9

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Nonostante il lieve aumento delle imprese operanti nel comparto industriale, anche nella nostra provincia, così come nelle altre aree poste a confronto, il peso delle aziende del settore continua a diminuire: è in atto - sia pur lentamente - la così detta terziarizzazione del nostro sistema economico. Come si vede nel grafico sotto riprodotto, nel nostro territorio il settore industriale pesa di più rispetto a quanto accade in Liguria, ma è meno presente rispetto al dato medio nazionale ed ancor più rispetto a quello del Nord Ovest. Da rilevare che è proprio nel nord Ovest che si è peraltro determinato il calo maggiore (pesava per il 15,2% nel 2001, pesa per il 14,1% nel 2005).

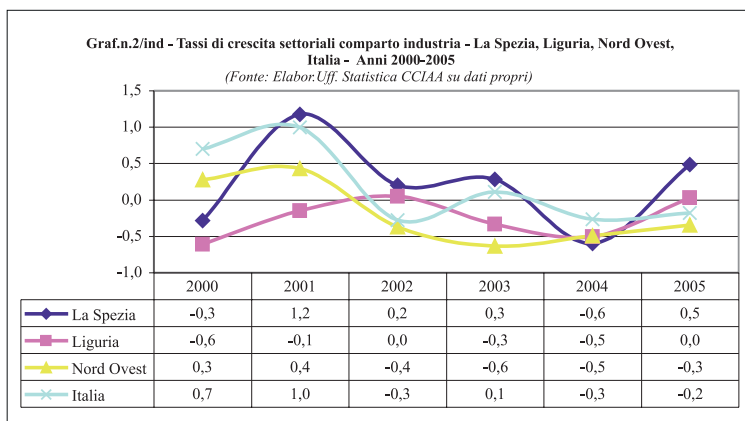
Graf.n.1/ind - Peso % settore industria su totale imprese attive. La Spezia-Liguria-Nord Ovest-Italia

(Fonte: elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)



Tassi di crescita

Il tasso di crescita settoriale (che annulla la distorsione provocata dalle imprese non classificate), calcolato per le imprese industriali nel periodo considerato, mostra che nel 2005 continua l'andamento altalenante del settore in tutte le aree poste a confronto. L'ultimo anno di riferimento vede migliorare il tasso di crescita soprattutto nella nostra provincia.

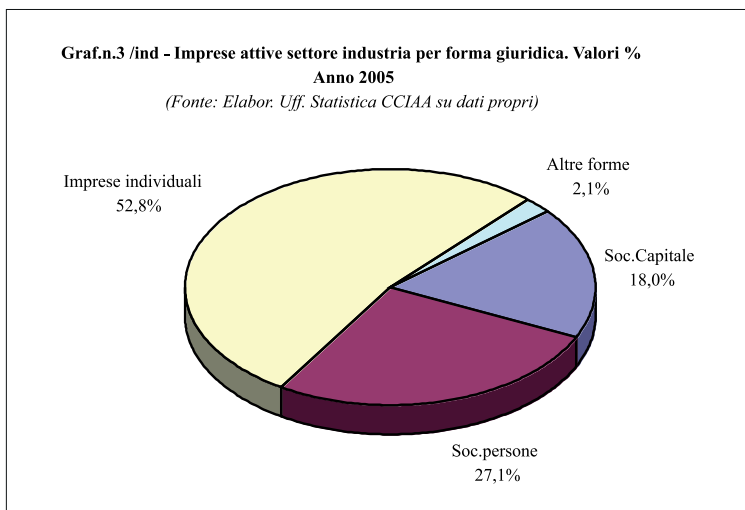


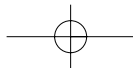
Distribuzione per forma giuridica

Esaminando la consistenza delle imprese industriali al 31.12.2005 per forma giuridica si vede che delle 2.071 imprese attive il 52,8% pari a 1.093 sono ditte individuali, il 27,1% pari a 561 sono società di persone, il 18% pari a 373 sono società di capitali.

La scarsa presenza di società di capitali tra le imprese industriali spezzine evidenzia la fragilità del sistema produttivo provinciale che risulta costituito prevalentemente da imprese individuali che per loro natura sono di piccole dimensioni e quindi non particolarmente adatte a competere su un mercato divenuto sempre più globale.

Da rilevare tuttavia che dal 2000 l'aumento maggiore, sia in valori assoluti che in %, si è verificato per le società di capitali che sono passate da 319 a 373 unità (+16,9%). Anche le società di persone sono aumen-





tate (+11 unità) con una variazione positiva del 2%, mentre una diminuzione si è registrata per le imprese individuali come si vede nella tabella sotto riprodotta.

Tab.n.2/ind - Imprese attive settore industria distinte per natura giuridica. Anni 2000/2005

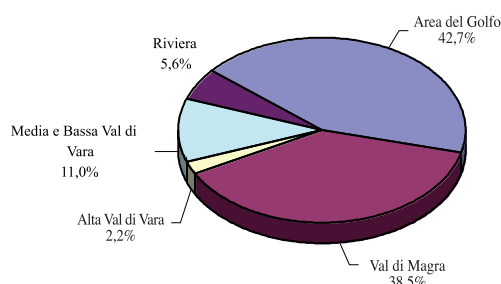
Classe di natura giuridica	Miniere/cave		Manifattura		Energia		TOTALE		Var. ass.	Var: % 2000/2005
	2000	2005	2000	2005	2000	2005	2000	2005		
Soc. di capitale	9	12	308	356	2	5	319	373	54	16,9
Soc. di persone	3	2	546	557	1	2	550	561	11	2,0
Imprese Individuali	4	5	1.110	1.087	1	1	1.115	1.093	-22	-2,0
Altre forme	0	0	40	42	3	2	43	44	1	2,3
Totale	16	19	2.004	2.042	7	10	2.027	2.071	44	2,2

(Fonte:Elabor. Ufficio Statistica CCLAA su dati propri)

Distribuzione territoriale per sub aree

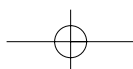
Il 42,7% delle imprese industriali della provincia è ubicato nell'area del Golfo, il 38,5% in Val di Magra, l'11% nella Media e Bassa Val di Vara, il 5,6% in Riviera ed il 2,2% nell'Alta Val di Vara (per i dettagli comunali vedi tabb.n. 1,2,3,4,5/ind/all pubblicate in calce al capitolo).

Graf.n.4/ind - Distrib. % imprese attive nel comparto industriale per sub-area - Anno 2005
(Fonte:Elaborazione CCLAA La Spezia)



Nel corso del 2005 solo l'area della Val di Magra non ha registrato un aumento nella numerosità delle imprese industriali, mentre nelle altre zone si sono registrati lievi aumenti (5 unità in più nell'area del Golfo ed in Riviera, 4 nella Media e Bassa Val di Vara e 3 nell'Alta Val di Vara). Se estendiamo il confronto all'arco temporale tra il

2000 e il 2005 vediamo che la situazione nelle sub aree ha subito delle modifiche: la variazione in termini di valori assoluti più evidente è rappresentata dall'aumento delle imprese attive sia in Val di Magra (+20 unità con var.% positiva pari al 2,6%) che in Riviera (+12 unità con una var.% positiva pari all'11,5%). Continuano invece a diminuire le imprese manifatturiere in Alta Val di Vara (-3 unità con una variazione % negativa pari al 6,3%).



Tab.n.3/ind - Imprese attive nel comparto industriale per subarea provinciale - anni 2000/2005

	2000	2005	Var. %
Arca del Golfo	877	884	0,8
Val di Magra	778	798	2,6
Alta Val di Vara	48	45	-6,3
Media e Bassa Val di Vara	220	228	3,6
Riviera	104	116	11,5
TOTALE	2.027	2.071	2,2

(Fonte: Elabor. Ufficio Statistica CCLAA su dati propri)

Il grado di vocazione industriale dei comuni della provincia, ovvero il peso percentuale che le imprese industriali attive hanno sul totale delle imprese presenti nel comune, è illustrato nella tabella n.4/ind, dalla quale si evince che

i comuni a più alta vocazione industriale sono: per l'area del Golfo il comune della Spezia (798 imprese) nel quale le imprese industriali pesano l'11,4%, per la Val di Magra il comune di Santo Stefano (102 imprese) e quello di Ortonovo (98 imprese) con un peso per entrambi intorno al 18% sul totale imprese, per l'Alta Val di Vara Carrodano (4 imprese) con un peso del 10,5%, per la Media e Bassa Val di Vara il comune di Follo (83 imprese) con il 20,3% e per la Riviera Bonassola (11 imprese) con un peso dell'11%.

Settore manifatturiero

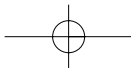
Nel prosieguo della trattazione, a seguito della scarsa incidenza dei settori C e E, si prendono in considerazione soltanto le imprese appartenenti alla sezione D "Attività Manifatturiere".

Le imprese manifatturiere alla fine del 2005 sono 2.042, 18 unità in più rispetto all'anno precedente, con una variazione positiva pari allo 0,9%. In termini di numerosità gli aumenti maggiori si sono riscontrati nelle imprese iscritte nella

Tab.n.4/ind - Peso % delle imprese industriali su totale imprese attive del comune - 31.12.2005

AREA DEL GOLFO	
La Spezia	11,1%
Lerici	11,4%
Portovenere	8,8%
Portovenere	8,1%
VAL DI MAGRA	
S. Stefano M.	14,6%
Ortonovo	18,2%
Ortonovo	18,0%
Vezzano Ligure	16,9%
Arcola	16,9%
Castelnuovo M.	14,5%
Ameglia	14,0%
Sarzana	11,9%
ALTA VAL DI VARA	
Carrodano	5,1%
Carrodano	10,5%
Carro	10,2%
Sesta God.	6,9%
Varese Lig.	5,0%
Maissana	3,4%
Rocchetta di Vara	1,9%
Zignago	1,5%
MEDIA E BASSA VAL DI VARA	
Follo	14,8%
Follo	20,3%
Bolano	15,1%
Riccò del Golfo di Spezia	13,8%
Beverino	13,5%
Brugnato	11,4%
Pignone	8,8%
Calice al Cornoviglio	7,8%
Borghetto di Vara	5,1%
RIVIERA	
Bonassola	8,2%
Bonassola	11,0%
Riomaggiore	10,8%
Deiva Marina	9,0%
Framura	8,6%
Levanto	7,5%
Monterosso al Mare	7,3%
Vernazza	7,0%
PROVINCIA	
	12,0%

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati propri)



sezione “Fabbricazione di altri mezzi di trasporto” (+19 imprese), in quelle “Alimentari e delle Bevande” (+10 unità) e nell’ “Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati” (+9 unità). La diminuzione maggiore in valori assoluti si è invece registrata nelle imprese iscritte nella sezione “Industria del legno, esclusi mobili” (-10 unità).

Tab.n.5/ind - Numero imprese attive nella Sezione D: Attività manifatturiere - per divisione di attività. La Spezia, anni 2004-2005

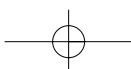
Cod.	Descrizione attività	2004	2005	Var.ass.	var. %
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	416	426	10	2,4
DA16	Industria del tabacco	0	0	0	-
DB17	Industrie tessili	48	48	0	0,0
DB18	Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	63	61	-2	-3,2
DC19	Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	4	4	0	0,0
DD20	Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	148	138	-10	-6,8
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	5	5	0	0,0
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	85	94	9	10,6
DE23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	3	3	0	0,0
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	18	14	-4	-22,2
DI125	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	28	27	-1	-3,6
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	120	119	-1	-0,8
DJ27	Metallurgia	7	7	0	0,0
DJ28	Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	360	357	-3	-0,8
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc.	137	133	-4	-2,9
DI.30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori e sistemi informatici	9	8	-1	-11,1
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	61	63	2	3,3
DI.32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	22	23	1	4,5
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	108	106	-2	-1,9
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	10	11	1	10,0
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	192	211	19	9,9
DN36	Fabbric. mobili; altre industrie manifatturier	165	168	3	1,8
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	15	16	1	6,7
TOTALE SEZIONE D		2.024	2.042	18	0,9

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Andamento valore aggiunto prodotto dalle imprese manifatturiere (sez. Ateco D)

L'Istituto Tagliacarne ha fornito quest'anno i dati relativi al valore aggiunto prodotto nelle province italiane nel 1999 e nel 2003 dalle imprese manifatturiere per dimensione di azienda (fino a 49 addetti, da 50 a 249 addetti ed oltre 250 addetti).

Dal 1999 al 2003 nella nostra provincia è salita dal 30,1% al 52,4% la rilevanza delle imprese manifatturiere con meno di 50 addetti sulla produzione del valore aggiunto,



mentre rimane sostanzialmente stabile (inferiore all'11%) il peso delle imprese manifatturiere di medie dimensioni; tale andamento fa crescere l'influenza complessiva delle PMI sul totale del valore aggiunto manifatturiero (dal 40,6% del 1999 al 63,2% del 2003), ma come è evidente tale incremento è da imputare solo all'aumento del peso delle piccole imprese.

Tab.n.6/ind - Distribuzione % del valore aggiunto manifatturiero (sez. ATECO D) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 1995 e nel 2003

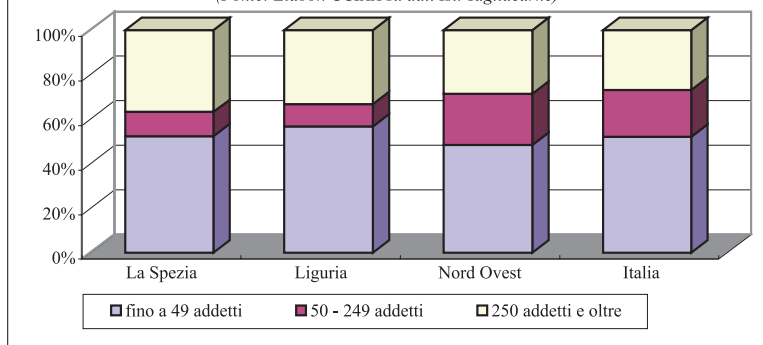
Territorio	1995				2003			
	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre
	fino a 49 addetti	50 - 249 addetti	Totale PMI		fino a 49 addetti	50 - 249 addetti	Totale PMI	
La Spezia	30,1	10,5	40,6	59,4	52,4	10,8	63,2	36,8
Liguria	47,5	11,3	58,7	41,3	56,8	10,0	66,8	33,2
Nord Ovest	45,3	21,6	67,0	33,0	48,5	23,0	71,4	28,6
Italia	50,4	19,9	70,3	29,7	52,1	21,0	73,1	26,9

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

Il confronto nello spazio mostra che, mentre l'incidenza della piccola impresa spezzina si è allineata nel 2003 con le macroaree di riferimento, il dato delle medie imprese manifatturiere provinciali, che risulta nel 2003 lievemente maggiore rispetto al corrispondente ligure, rimane meno della metà del valore nazionale e di quello ripartizionale. Diminuisce un po' ovunque il peso delle grandi imprese (con più di 250 addetti), che raggiunge il suo massimo nella nostra provincia, malgrado una perdita di peso nell'arco temporale dal 1995 al 2003 ben più marcata che nelle macroaree di confronto.

Graf.n.5/ind - Composizione % valore aggiunto manifatturiero ai prezzi base per dimensione di impresa. Anno 2003

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Ist. Tagliacarne)



La variazione percentuale fra i dati dei due anni presi in esame, evidenzia come in provincia, a fronte di un notevole incremento del valore aggiunto delle PMI (addirittura più che raddoppiato nelle le piccole

imprese), le grandi imprese hanno diminuito anche in termini assoluti e in misura non indifferente il valore aggiunto prodotto.

Tab.n.7/ind - Valore aggiunto manifatturiero (sez. ATECO D) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 1995 e nel 2003 (milioni di euro correnti)

Territorio	Piccole e Medie Imprese		Totale PMI	250 addetti e oltre
	fino a 49 addetti	50 - 249 addetti		
1995				
La Spezia	134	47	181	265
Liguria	1.560	370	1.930	1.357
Nord Ovest	36.503	17.425	53.928	26.604
Italia	97.037	38.358	135.395	57.184
2003				
La Spezia	329	68	397	231
Liguria	2.337	411	2.748	1.368
Nord Ovest	44.233	20.956	65.189	26.067
Italia	119.781	48.210	167.991	61.842
Var. %				
La Spezia	145,5	46,0	119,8	-12,6
Liguria	49,8	11,1	42,4	0,8
Nord Ovest	21,2	20,3	20,9	-2,0
Italia	23,4	25,7	24,1	8,1

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)

Nella graduatoria delle province italiane ordinate per valori decrescenti dell'incidenza percentuale delle PMI manifatturiere alla creazione del valore aggiunto delle stesse, le PMI imprese spezzine sono passate dal 99° posto all'87°, mentre le grandi imprese sono scese dal 3° posto al 16°.

Da sottolineare infine che, nel tempo esaminato, aumenta sia in percentuale che in valore assoluto il valore aggiunto prodotto dal solo settore manifatturiero rispetto al settore industriale nel complesso; infatti, nel 2003 dei 750,4 milioni di euro di valore aggiunto relativo al settore industriale nel complesso 628,7 milioni di euro (pari al 83,8% derivano dal solo settore manifatturiero), mentre nel 1995 tale percentuale era del 72,9%.

Unità locali

Se consideriamo oltre alle sedi anche le unità locali presenti sul nostro territorio, le imprese manifatturiere attive sono 2.570; di queste le più numerose sono quelle alimentari (il 20% del totale) pari a 514 imprese, seguono quelle della voce "Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo" pari a 429 imprese (il 16,7% del totale).

Tab.n.8/ind - Sedi ed u.l. attive in provincia nella sezione D - Attività manifatturiere - per divisione di attività - 31/12/2005

	Attive	Peso %
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	514	20,0
DA16 Industria del tabacco	0	0,0
DB17 Industrie tessili	62	2,4
DB18 Confez. articoli vestiario;prep.pellicce	68	2,6
DC19 Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	7	0,3
DD20 Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	165	6,4
DE21 Fabbri.c.pasta-carta,carta e prod.di carta	9	0,4
DE22 Editoria,stampo c riprod.supp.registrati	116	4,5
DF23 Fabbri.coke,raffinerie,combust.nucleari	5	0,2
DG24 Fabbri.c.prodotti chimici c fibre sintetiche	24	0,9
DH25 Fabbri.c.artic.in gomma e mat.plastiche	33	1,3
DI26 Fabbri.c.prodotti lavoraz.min.non metallif.	193	7,5
DJ27 Metallurgia	12	0,5
DJ28 Fabbri.caz.c lav.prod.metallo,escl.macchine	429	16,7
DK29 Fabbri.c.macchine ed appar.mecc.	167	6,5
DI.30 Fabbri.c.macchine per uff.,claboratori c sistemi informatici	14	0,5
DL31 Fabbri.c.di macchine ed appar.cletr.n.c.a.	82	3,2
DI.32 Fabbri.c.appar.radiotel.e app.per comunic.	31	1,2
DL33 Fabbri.c.appar.medicali,precis.,strum.optici	124	4,8
DM34 Fabbri.c.autoveicoli,rimorchi e semirim.	16	0,6
DM35 Fabbri.c.di altri mezzi di trasporto	276	10,7
DN36 Fabbri.c.mobili;altre industrie manifatturiere	200	7,8
DN37 Recupero c preparaz. per il riciclaggio	23	0,9
TOTALE	2.570	100,0

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica C'CIAA su dati propri)

Delle 2.570 sedi o unità locali di industrie manifatturiere che operano nello spezzino solo 1.034 non sono artigiane. Tra queste le più numerose (179) operano nella “Fabbricazione e lavorazione di prodotti di metallo” e 146 nella “Fabbricazione di mezzi di trasporto esclusi autoveicoli”.

Tab.n.9/ind - Sedi ed u.l. non artigiane attive in provincia nella sezione D - Attività manifatturiere - per divisione di attività - 31/12/2005

Cod.	Descrizione attività	U.L. non art.	Peso %
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	128	12,4
DB17	Industrie tessili	21	2,0
DB18	Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	21	2,0
DC19	Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	4	0,4
DD20	Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	40	3,9
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	6	0,6
DE22	Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	59	5,7
DF23	Fabbric. coke, raffincri, combust. nucleari	5	0,5
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	16	1,5
DII25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	20	1,9
DI26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	121	11,7
DJ27	Metallurgia	10	1,0
DJ28	Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	179	17,3
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc.	83	8,0
DL30	Fabbric. macchine per uff., laboratori	10	1,0
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	41	4,0
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	15	1,5
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	35	3,4
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	8	0,8
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	146	14,1
DN36	Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	55	5,3
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	11	1,1
TOTALE		1.034	100,0

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCTAA su dati propri)

Occupazione nella grande impresa

In leggera diminuzione l'occupazione nella grande industria (numero di addetti superiore a 100 unità) del comprensorio spezzino al 31 dicembre 2005 rispetto alla fine dell'anno precedente; risultano però in aumento i dipendenti di Termomeccanica, Coibesa, Acam, La Spezia Container Terminal e Oto Melara.

Diminuisce invece il personale militare dell'Arsenale, dell'Enel e di Fincantieri; si apre la vertenza all'interno della Ceramica Ligure di Ponzano Magra che culminerà con il licenziamento nel 2006 dei quasi 200 dipendenti.

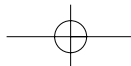
Tab.n.10/ind - Numero di addetti nelle grandi imprese- Anni 2002/2005

Impresa	Occupati 2002	Occupati 2003	Occupati 2004	Occupati 2005
Oto Melara	1.094	1.063	1.080	1.099
Fincantieri	845	835	804	756
Enel (Enel Produzione)	293	277	265	234
Intermarine S.P.A. (Rodriguez)	247	204	155	159
Termomeccanica	647	624	614	708
Cantieri S. Marco	166	134	115	109
Ceramica T.igure	195	183	183	171
Gnl Italia S.P.A. - Eni Group	107	97	88	89
Consorzio Liguria	105	179	87	82
Schiffini	95	100	90	88
Ocean S.Giorgio	350	332	259	251
Atc	441	433	443	444
Acam	487	466	465	498
I.stc	364	370	379	392
Coibesa	164	193	160	209
Arsenale M.M. - Pers. civile	n.d	n.d	1.153	1.260
Arsenale M.M. - Pers. militare	n.d	n.d	200	177
Poste Italiane	638	610	640	660
Ferrovie	702	701	764	740

(Fonte:CCIAA La Spezia)

Analisi del valore della produzione

Nel paragrafo seguente si procede all'analisi delle imprese industriali in base al criterio del valore della produzione che, come noto, è assimilabile al fatturato al netto delle giacenze di magazzino ed è desumibile dall'analisi dei bilanci depositati al Registro delle Imprese dalle società di capitali, dalle cooperative e dai consorzi con l'estero. Delle 345 aziende industriali che hanno espletato le procedure di deposito del bilancio circa il 94%, pari a 326 aziende, appartiene alla sezione D "Attività Manifatturiere". Di queste il 33,7% presenta un valore della produzione compreso nella classe tra 0 e 250.000 euro e il 12,3% un valore compreso tra 250.000 e 500.000 euro; complessivamente quindi il 46% delle imprese manifatturiere spezzine che presentano il bilancio hanno un valore della produzione che non supera i 500.000 euro, mentre solo il 16% supera i 2,5 milioni di euro e tale percentuale risulta in diminuzione (nel 2004 era pari al 17%).



Tab.n.11/ind - Imprese attive nel settore industriale che al 31/12/2005 hanno depositato i bilanci. Analisi per valore della produzione

	fino a 250m €.	250 - 500m €.	500m - 1 mln €.	1 - 2,5 mln €.	oltre 2,5 mln €	TOTALE
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	8	3	3	6	1	21
DB17 Industrie tessili	2	1	3	0	0	6
DB18 Confecz.articoli vestiario-prep.pellicce	1	1	0	1	1	4
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	0	0	0	0	0	0
DD20 Ind.lcgno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	3	1	2	2	2	10
DE21 Fabbri.c.pasta-carta,carta e prod.di carta	0	0	0	0	0	0
DE22 Editoria,stamp.a c riprod.supp.registrati	10	2	1	1	0	14
DF23 Fabbri.c.coke,raffinerie,combust.nucleari	0	0	0	2	0	2
DG24 Fabbri.c.prodotti chimici e fibre sintetiche	2	0	1	2	0	5
DH25 Fabbri.c.artic.in gomma e mat.plastiche	1	1	2	1	3	8
DI26 Fabbri.c.prodotti lavoraz.min.non metallif.	11	6	2	12	4	35
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	0	0	2	0	3
DJ28 Fabbri.caz.c lav.prod.metallo,escl.macchine	17	3	14	20	10	64
DK29 Fabbri.c.macchine ed appar.mecc.,instal.	12	4	8	5	8	37
DL30 Fabbri.c.macchine per uff.,claboratori	2	0	0	3	0	5
DI.31 Fabbri.c.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	8	3	4	2	4	21
DL32 Fabbri.c.appar.radiotel.c app.per comunic.	2	0	0	1	1	4
DI.33 Fabbri.c.appar.medicali,precis.,strum.offici	1	2	1	4	4	12
DM34 Fabbri.c.autoveicoli,rimorchi e semirim.	2	1	1	0	0	4
DM35 Fabbri.c.di altri mezzi di trasporto	20	10	7	8	12	57
DN36 Fabbri.c.mobili-altre industrie manifatturiere	3	2	1	0	2	8
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	0	1	1	0	6
<i>Sez. D - Attività manifatturiere</i>	<i>110</i>	<i>40</i>	<i>51</i>	<i>73</i>	<i>52</i>	<i>326</i>
Var. % di ciascuna classe su anno 2004	18,3	-4,8	-1,9	37,7	6,1	12,8
Peso % di ciascuna classe sul totale	33,7	12,3	15,6	22,4	16,0	100,0

(Fonte: Elaboraz. Uff. Statistica CCLIAA su dati propri)

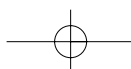
I distretti industriali.

A livello regionale la legge n.33 del 13 agosto 2002, seguita dalla deliberazione del Consiglio Regionale n.35 del 30 settembre 2003, determina i sistemi produttivi locali e, all'interno di questi, 10 distretti industriali su tutto il territorio regionale, caratterizzati da specializzazioni produttive individuate in ambiti territoriali definiti quali insiemi di Comuni, sulla base di principi riferiti a parametri di tipo socio-economico.

Sul territorio provinciale spezzino il provvedimento accerta due distretti:

- Distretto industriale n. 9 Cantieristica Nautica e Meccanica (Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Levante, Portovenere, Sarzana, Vezzano Ligure)
- Distretto industriale n. 10 Lavorazione della Pietra (Beverino, Borghetto di Vara, Bugnato, Castelnuovo Magra, Monterosso al Mare, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Santo Stefano Magra)

Il bilancio dei primi due anni di operatività della nuova disciplina ha evidenziato una certa difficoltà dei distretti a decollare e, proprio per superare tali difficoltà, nonché per agevolare al massimo la fase di avvio dei distretti a fronte di un contesto nazionale ed internazionale sempre più competitivo, la Regione sta introducendo modifiche alla L.r. 33/2002 con un apposito disegno di legge, il quale, pur lasciando inalterata la procedura e la metodologia per il riconoscimento e la mappatura delle specializzazioni produttive, è incentrato su una maggiore liberalizzazione e semplificazione



delle modalità di intervento, in modo da potenziare il ruolo propulsivo degli organismi distrettuali e l'incisività degli strumenti, finanziari e non, di intervento. I distretti istituiti sul territorio provinciale hanno fissato la loro sede presso la Camera di Commercio, che per quanto possibile fornirà al distretto i propri servizi in base alle attività presenti nella struttura e conformemente al piano di sviluppo.

Distretto industriale n.9 “ Meccanica, cantieristica e nautica”

Sistema Produttivo Locale: La Spezia

Area distrettuale: Ameglia, Arcola, La Spezia, Lerici, Levante, Portovenere, Sarzana, Vezzano Ligure.

Settori di attività:

- DM – Fabbricazione di mezzi di trasporto
 - 35.11 costruzioni navali e riparazioni di navi;
 - 35.12 costruzione e riparazione di imbarcazioni da diport e sportive;
 - 35.2 costruzione di locomotive, anche da manovra, e ddi materiale rotabile ferroviario;
 - 35.4 fabbricazione di motocicli e biciclette.
- DK – fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici
 - 29.1 fabbricazione di macchine ed apparecchi per la produzione e l'utilizzazione dell'energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli;
 - 29.2 fabbricazione di altre macchine di impiego generale;
 - 29.3 fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura;
 - 29.4 fabbricazione di macchine utensili (comprese parti ed accessori, installazione, manutenzione e riparazione);
 - 29.5 fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali;
 - 29.6 fabbricazione di armi, sistemi d'arma e munizioni;
 - 29.7 fabbricazione di apparecchi per uso domestico n.c.a.

Il Comitato di Distretto al momento intende operare entro quattro aree d'azione principali:

- Potenziamento del Distretto
- Promozione del Distretto
- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Formazione professionale

Distretto industriale n. 10 “Lavorazione della pietra”.

Sistema Produttivo Locale: La Spezia

Area distrettuale: Beverino, Borghetto di Vara, Brugnato, Castelnuovo Magra,

Monterosso al Mare, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo di Spezia, Santo Stefano di Magra

Settori di attività:

- DI – Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
- 26.1 fabbricazione di vetro e prodotti in vetro;
 - 26.2 fabbricazione di prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; fabbricazione di prodotti ceramici refrattari;
 - 26.3 fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
 - 26.4 fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta;
 - 26.5 produzione di cemento, calce e gesso;
 - 26.6 fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso;
 - 26.7 taglio, modellatura e finitura della pietra;
 - 26.8 fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi.

Il distretto industriale della lavorazione della pietra consta di circa n. 80 unità locali che impiegano complessivamente n. 727 addetti. Si tratta prevalentemente di aziende di piccole e medie dimensioni, di cui solo una piccola parte estende la propria operatività sui mercati esteri.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 lett. b) della Legge regionale n. 33/2002 il Comitato del distretto industriale n. 10 ha formulato il proprio programma di interventi con l'intento di stimolare il settore che ad oggi, anche in considerazione della frammentarietà e sottodimensione delle imprese che lo caratterizzano, risulta in difficoltà sotto vari aspetti.

Tab.n.1all/ind - Imprese attive nel settore industria nei comuni dell'area del Golfo - dati al 31.12.2005

Comune	Miniere/cave	Manifattura	Energia	TOTALE	Var. % 2005/2004
La Spezia	6	784	8	798	0,8
Lerici	0	65	0	65	0,0
Portovenere	1	20	0	21	-4,5
<i>Area del Golfo</i>	<i>7</i>	<i>869</i>	<i>8</i>	<i>884</i>	<i>0,6</i>
PROVINCIA	19	2.042	10	2.071	0,9
Peso % area su provincia	36,8	42,6	80,0	43	-0,4

*(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)***Tab.n.2all/ind - Imprese attive nel settore industria nei comuni della Val di Magra - dati al 31.12.2005**

Comune	Miniere e cave	Manifattura	Energia	TOTALE	Var. % 2005/2004
Ameglia	0	52	0	52	-1,9
Arcola	0	108	0	108	-2,7
Castelnuovo Magra	0	87	1	88	-2,2
Ortonovo	2	96	0	98	3,2
S. Stefano Magra	2	100	0	102	-1,9
Sarzana	2	262	1	265	2,7
Vezzano Ligure	1	84	0	85	-2,3
<i>Val Di Magra</i>	<i>7</i>	<i>789</i>	<i>2</i>	<i>798</i>	<i>0,0</i>
PROVINCIA	19	2.042	10	2.071	0,9
Peso % area su provincia	36,8	38,6	20,0	38,5	-0,9

*(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)***Tab.n.3all/ind - Imprese attive nel settore industria nei comuni dell'Alta Val di Vara - dati al 31.12.2005**

Comune	Miniere e cave	Manifattura	Energia	TOTALE	Var. % 2005/2004
Carro	0	5	0	5	25,0
Carrodano	0	4	0	4	0,0
Maissana	0	3	0	3	0,0
Rocchetta Vara	0	2	0	2	-
Sesta Godano	0	10	0	10	-9,1
Varese Ligure	0	20	0	20	5,3
Zignago	0	1	0	1	0,0
<i>Alta Val di Vara</i>	<i>0</i>	<i>45</i>	<i>0</i>	<i>45</i>	<i>7,1</i>
PROVINCIA	19	2.042	10	2.071	0,9
Peso % area su provincia	0,0	2,2	0,0	2,2	6,2

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Tab.n.4all/ind - Imprese attive nel settore industria nei comuni della Media e Bassa Val di Vara - dati al 31.12.2005

Comune	Miniere e cave	Manifattura	Energia	TOTALE	Var. % 2005/2004
Beverino	0	17	0	17	13,3
Bolano	1	70	0	71	4,4
Borghetto	0	4	0	4	0,0
Brugnato	0	16	0	16	-5,9
Calice al Cornoviglio	0	7	0	7	-46,2
Follo	0	83	0	83	5,1
Pignone	0	3	0	3	0,0
Riccò del Golfo	2	25	0	27	8,0
<i>Media e Bassa Val di Vara</i>	<i>3</i>	<i>225</i>	<i>0</i>	<i>228</i>	<i>1,8</i>
PROVINCIA	19	2.042	10	2.071	0,9
Peso % area su provincia	15,8	11,0	0,0	11,0	0,9

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Tab.n.5all/ind - Imprese attive nel settore industria nei comuni della Riviera - dati al 31.12.2005

Comune	Miniere e cave	Manifattura	Energia	TOTALE	Var. % 2005/2004
Bonassola	1	10	0	11	-8,3
Deiva Marina	0	13	0	13	18,2
Framura	1	5	0	6	20,0
Levanto	0	43	0	43	0,0
Monterosso al Mare	0	16	0	16	14,3
Riomaggiore	0	16	0	16	23,1
Vernazza	0	11	0	11	0,0
<i>Riviera Spezzina</i>	<i>2</i>	<i>114</i>	<i>0</i>	<i>116</i>	<i>6,4</i>
PROVINCIA	19	2.042	10	2.071	0,9
Peso % area su provincia	10,5	5,6	0,0	5,6	5,4

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCIAA su dati propri)

Tab.n.Gall/ind - Graduatoria delle province ordinate per valori decrescenti dell'incidenza % delle piccole e medie imprese sulla formazione del valore aggiunto del settore manifatturiero

1 Prato	99,5	52 Reggio Emilia	75,9
2 Enna	99,2	53 Nuoro	75,8
3 Oristano	98,0	54 Biella	75,8
4 Trapani	98,0	55 Lucca	75,7
5 Agrigento	97,7	56 Bergamo	75,6
6 Imperia	94,6	57 Pordenone	74,4
7 Crotone	93,6	58 Cremona	74,0
8 Benevento	93,3	59 Forlì	73,7
9 Ragusa	93,3	60 Alessandria	73,5
10 Catanzaro	92,7	61 Foggia	72,7
11 Viterbo	92,5	62 Modena	72,5
12 Pistoia	92,3	63 Novara	72,4
13 Vibo Valentia	91,8	64 Napoli	70,8
14 Pesaro e Urbino	90,1	65 Bolzano	70,6
15 Cosenza	88,0	66 Brindisi	70,1
16 Salerno	87,6	67 Parma	70,0
17 Teramo	86,4	68 Milano	70,0
18 Lecco	86,4	69 Sondrio	69,9
19 Lecce	85,1	70 Mantova	69,1
20 Verbania-Cusio-Ossola	85,0	71 Ravenna	68,8
21 Macerata	84,8	72 Verona	68,2
22 Arezzo	84,6	73 Pescara	68,0
23 Palermo	84,6	74 Campobasso	67,7
24 Massa Carrara	84,3	75 Terni	67,7
25 Ascoli Piceno	83,5	76 Bologna	67,2
26 Rimini	83,1	77 Ancona	67,0
27 Padova	83,0	78 Roma	66,4
28 Reggio Calabria	82,7	79 Matera	65,7
29 Brescia	82,4	80 Cagliari	65,6
30 Pavia	82,2	81 Genova	65,5
31 Como	81,9	82 Caserta	65,1
32 Bari	81,5	83 Gorizia	64,7
33 Vicenza	81,0	84 Vercelli	64,3
34 Perugia	80,8	85 Venezia	63,8
35 Rovigo	80,5	86 Chieti	63,5
36 Treviso	80,2	87 La Spezia	63,2
37 Siena	79,8	88 Ferrara	62,8
38 Avellino	79,8	89 Rieti	62,7
39 Pisa	79,5	90 Savona	62,5
40 Messina	79,4	91 Cuneo	61,4
41 Grosseto	79,3	92 Livorno	60,9
42 Asti	79,0	93 Belluno	60,1
43 Udine	78,1	94 Trieste	58,7
44 Trento	77,6	95 Latina	57,4
45 Piacenza	77,4	96 Torino	56,1
46 Isernia	77,3	97 Potenza	55,0
47 Firenze	77,3	98 Siracusa	53,9
48 Lodi	77,1	99 Taranto	52,3
49 Varese	77,0	100 Irosimone	51,3
50 Catania	77,0	101 Caltanissetta	50,5
51 Sassari	76,9	102 L'Aquila	42,2

(Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne)